REGOLAMENTO DIDATTICO PARTE GENERALE CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE Classe L-19 (Course in EDUCATIONAL SCIENCES)

Art.1 Premessa e ambito di competenza

- 1. Il presente Regolamento, in conformità allo Statuto e al Regolamento Didattico di Ateneo, disciplina gli aspetti organizzativi dell'attività didattica del corso di Laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione, nonché ogni diversa materia ad esso devoluta da altre fonti legislative e regolamentari.
- 2. Il Regolamento didattico del corso di Laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione, ai sensi dell'articolo 18, comma 3 del Regolamento Didattico di Ateneo, parte generale, è deliberato dalla competente struttura didattica a maggioranza dei componenti e all'approvazione del Consiglio del Dipartimento di riferimento e dei Consigli degli eventuali Dipartimenti associati, sentita la scuola. In caso di dissenso tra i Dipartimenti, la questione è rimessa al Senato Accademico, che assume le relative deliberazioni.

Art.2 Requisiti di ammissione. Modalità di verifica

Per l'accesso alla laurea triennale in Scienze dell'Educazione e della Formazione occorre essere in possesso di diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo conseguito all'estero e riconosciuto idoneo. Per iscriversi al corso di laurea è necessario superare una prova di ammissione selettiva composta da domande a scelta multipla relative alle aree culturali, definite ogni anno dal bando e proprie del Corso di Studio, ossia pedagogica, sociologica, psicologica, filosofica e storico-geografica. Il risultato finale sarà determinato anche dal voto di maturità che avrà un peso stabilito ogni anno dal bando di concorso.

I candidati risultati nelle posizioni della graduatoria previste dal numero programmato possono perfezionare la loro iscrizione nei tempi e con le modalità riportate nel bando. A richiesta, saranno previste specifiche modalità di verifica che tengano conto delle esigenze di studenti disabili e di studenti con disturbi specifici dell'apprendimento (D.S.A.). Nel caso rimanessero vacanti dei posti in graduatoria, potranno accedervi - previa istanza di recupero dalla graduatoria – gli studenti in posizione utile fino al raggiungimento del numero massimo di posti previsto. Qualora la posizione occupata in graduatoria rientri nel numero programmato con un punteggio inferiore ai 30/100simi del punteggio complessivo, ferma restando la possibilità di immatricolarsi, lo studente dovrà frequentare delle attività aggiuntive di recupero sulla base delle indicazioni del Consiglio di Corso di studio. In vista dell'individuazione di tali attività, una commissione appositamente individuata dal Consiglio di Corso di studio esaminerà la prova dei singoli studenti con obblighi formativi aggiuntivi (OFA) per identificarne le aree di debolezza e stabilire quali attività aggiuntive (frequentazione di laboratori, lettura di testi, percorsi individualizzati monitorati da un docente o un tutor didattico, etc.) ogni studente sia tenuto a svolgere. La commissione verificherà il conseguimento degli obiettivi formativi prefissati tramite una prova di comprensione del testo e conoscenze relative all'area dove si sono verificate delle carenze. In caso di mancato superamento della prova lo studente dovrà riscriversi al primo anno come ripetente.

Tutti gli studenti con titolo di studio conseguito all'estero, saranno sottoposti ad una specifica prova di conoscenza di lingua italiana. Il mancato superamento comporterà l'attribuzione di obblighi formativi aggiuntivi.

Art.3 Attività formative e propedeuticità

Il Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione ha di norma una durata di 3 anni e prevede l'acquisizione di 180 crediti formativi universitari (CFU) articolati in esami, attività formative, una prova finale e la conoscenza obbligatoria di una lingua dell'Unione Europea (oltre l'italiano), definiti in base all'ordinamento riportato nella parte speciale del Regolamento didattico di Ateneo. La conoscenza della lingua straniera è verificata attraverso un insegnamento previsto all'interno dell'offerta formativa che permette il raggiungimento del livello A2. La frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale è pari ad almeno il 60%.

Al termine degli studi, dopo aver acquisito i 180 crediti formativi, allo studente viene conferito il titolo avente valore legale di "Dottore / Dottoressa in Scienze dell'Educazione e della Formazione".

Il Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione dà accesso ai Corsi di Laurea Magistrale e ai Master di primo livello.

Il Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione mira ad assicurare allo studente conoscenze teoriche ed operative nel settore specifico della dimensione pedagogica tali da permettere al laureato di applicare tecniche di progettazione, coordinamento, gestione e valutazione di percorsi formativi ed educativi.

L'esame di Sociologia generale è propedeutico a tutti gli insegnamenti di ambito sociologico; Pedagogia generale I è propedeutico a Pedagogia generale II (disciplina); Pedagogia generale I e II sono propedeutici a Filosofia dell'Educazione; Pensiero critico e argomentazione è propedeutico a Filosofia teoretica e Fondamenti di Antropologia filosofica; Didattica generale è propedeutico all'esame di Progettazione e valutazione educativa; l'esame di Geografia umana è propedeutico all'esame di Geografia sociale e Geografia interculturale; l'esame di Psicologia generale è propedeutico a tutti gli insegnamenti di ambito psicologico.

La scelta al primo anno del laboratorio della lingua straniera vincola lo studente alla scelta del curriculum che comprende l'insegnamento di lingua straniera corrispondente.

Art.4 Curricula

Il Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione si articola in tre curricula:

- 1) Scienze dell'educazione
- 2) Educazione e sicurezza sociale
- 3) Educatore dei servizi educativi per l'infanzia

Il primo indirizzo è finalizzato alla qualificazione di educatori competenti nei settori dell'educazione e della formazione umana in tutte le età della vita

Il secondo indirizzo è finalizzato alla qualificazione di educatori competenti nell'analisi socio-educativa dei bisogni del territorio, nelle prospettive della promozione dell'intercultura, della prevenzione dei fenomeni della marginalità e della devianza, dell'educazione alla legalità e alla cittadinanza

Il terzo indirizzo è finalizzato alla formazione di educatori competenti nei servizi rivolti alla prima infanzia, pertanto all'acquisizione di conoscenze teoriche relative alle caratteristiche dei soggetti da 0 a 3 anni e ai contesti in cui si realizza la prima fase dello sviluppo psico-pedagogico, nonché di competenze operative per progettare, organizzare, gestire e valutare interventi coerenti con i bisogni formativi inerenti soggetti in tale fascia d'età.

Al I anno di corso ad ogni studente verrà attribuito il piano di studi così come formulato a Manifesto sulla base dei vincoli ordinamentali predisposti dal MIUR.

Al II e al III anno di corso lo studente dovrà presentare un piano di studi, che indichi eventuali insegnamenti selezionabili e l'insegnamento libero da lui scelto, che sarà approvato dal Consiglio di Corso di Studio. Relativamente ai 12 cfu a scelta libera sarà possibile inserire i seguenti tipi di insegnamento:

- insegnamento di corsi di laurea triennali presenti in tutto l'Ateneo di Genova, purché con codice, denominazione e contenuti differenti da quelli già sostenuti o da sostenere;
- la scelta di una lingua straniera come insegnamento libero a scelta, implica necessariamente che si tratti di una lingua straniera diversa da quella già presente in piano di studi.
- moduli figli di corsi integrati, sempre con le condizioni enunciate sopra.

Nel caso in cui l'insegnamento a scelta appartenga ad un corso di laurea a numero programmato lo studente è tenuto a presentare istanza presso lo sportello dello studente di afferenza del corso stesso.

Per il curriculum Educatore dei servizi educativi per l'infanzia il Consiglio del Corso di Studi consiglia nei 12 cfu a scelta l'inserimento dei seguenti due insegnamenti:

- Antropologia 6 cfu (cod. 65629)
- Sociologia della devianza e giustizia minorile 6 cfu (cod. 98515)

Il piano di studi sarà sempre visionato e approvato dal rispettivo Consiglio di Corso di Studi.

Sono obbligati a presentare presso lo sportello studenti un piano di studi annuale tutti coloro che opteranno per un'iscrizione a tempo parziale e coloro che richiederanno una convalida di CFU da percorsi formativi precedentemente svolti. Le modalità di presentazione del piano di studi verranno comunicate all'inizio di ogni anno accademico sul sito del Dipartimento.

Art.6 Frequenza e modalità di frequenza delle attività didattiche

Il Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione prevede la frequenza obbligatoria di almeno il 65% delle ore di lezione per gli insegnamenti frontali, e del 75% delle ore nel caso dei laboratori. Per gli studenti fuori sede e gli studenti in condizione lavorativa che incontrassero oggettive difficoltà a rispettare l'obbligo di frequenza sono previste attività integrative di studio volte a compensare la mancata frequenza delle sole lezioni frontali. L'obbligo di frequenza del 75% delle ore di laboratorio non potrà essere sostituito da attività integrative di studio.

Art.7 Esami e altre verifiche di profitto

I corsi sono ripartiti in due semestri nell'arco del periodo di svolgimento delle lezioni previsto dal Regolamento didattico di Ateneo. Ogni corso corrisponde a un solo esame. Per ciascun corso sono previsti 9 appelli di esami distribuiti in tre sessioni: 3 appelli nel periodo di interruzione della didattica fra il primo e il secondo semestre, 4 fra la fine del secondo semestre e la fine del mese di luglio e 2 a settembre prima dell'inizio delle lezioni. La validità dei programmi d'esame è limitata, ai fini del sostenimento dell'esame, al solo anno accademico in cui l'insegnamento è stato impartito. Non sono ammessi pre-appelli e post-appelli né la registrazione dei voti al di fuori delle sessioni previste. Poiché gli studenti hanno a disposizione solo i 9 appelli previsti, per nessun motivo può essere loro impedito di prendere parte ad un appello di un esame inserito nel proprio piano di studi, purché in regola con la presentazione dello stesso e con il pagamento delle tasse. Per quanto riguarda i crediti relativi alla conoscenza di una lingua dell'Unione Europea diversa dall'italiano, essi verranno acquisiti dallo studente attraverso una idonea prova ovvero, in applicazione di apposite disposizioni stabilite dal Senato accademico, attraverso il riconoscimento di certificazioni rilasciate da strutture specificamente competenti per ognuna delle lingue medesime. Per il Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione si richiede un livello di competenza iniziale. Nello specifico, le conoscenze richieste sono: conoscenza e padronanza della lingua italiana parlata e scritta, cultura generale, capacità di ragionamento logico e di comprensione del testo. Gli appelli degli esami di profitto vengono svolti in base al calendario riportato nel Manifesto degli Studi.

Poiché nei piani di studio sono previsti diversi insegnamenti integrati si segnala che tra il superamento di un modulo di un corso integrato e il successivo deve intercorrere un intervallo temporale non superiore a un anno (12 mesi). Trascorso tale intervallo cessa la validità della valutazione del primo modulo.

Per gli studenti diversamente abili sono previste prove equivalenti alle prove di verifica del profitto stabilite da ciascun docente, ma con tempi eventualmente più lunghi per la loro effettuazione e, se necessario, in presenza di tutor autorizzati, che hanno il compito di consentire l'accesso alle prove o l'esecuzione materiale delle stesse, in funzione degli impedimenti neuro-sensoriali o fisici dello studente. Gli studenti diversamente abili potranno svolgere gli esami con l'uso degli ausili loro necessari. Il Settore servizi per gli studenti disabili e studenti con DSA, tramite il Referente di Area, garantisce sussidi tecnici e didattici specifici, nonché il supporto di appositi servizi di tutorato specializzato, sulla base delle risorse finanziarie disponibili; analogamente, per gli studenti con DSA verranno applicate i necessari strumenti compensativi e misure dispensative previste per legge, nel rispetto degli obiettivi previsti nel corso di studio. Il trattamento individualizzato in favore degli studenti diversamente abili viene concertato tra il referente di Area per gli studenti diversamente abili e DSA e il presidente della Commissione d'esame su esplicita richiesta dello studente interessato, che deve essere presentata almeno 15 giorni prima della data dell'appello d'esame. L'orario delle lezioni e il calendario degli esami sono stabiliti dal Direttore del Dipartimento.

Il calendario degli esami è comunicato con congruo anticipo. La pubblicità degli orari delle lezioni e degli appelli viene a essere assicurata nei modi e con i mezzi più ampi possibili. Lo stesso vale per ogni altra attività didattica, compresi gli orari di disponibilità dei professori e dei ricercatori.

Art.8 Riconoscimento di crediti

La Commissione Piani di Studio, nominata dal Consiglio di Corso di Studio, si occuperà della valutazione delle domande di riconoscimento della carriera pregressa o di singoli corsi universitari equivalenti a insegnamenti che fanno parte dell'offerta formativa del Corso di laurea.

Il numero massimo di CFU - così come definito nell'Ordinamento, riconoscibile ai sensi del DM 16/3/2007 art. 4 riguardante le conoscenze e le abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia, nonché le altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso è pari a 12 CFU. Le attività riconosciute ai fini della attribuzione dei CFU nell'ambito del presente Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione non possono essere nuovamente riconosciute come CFU nell'ambito dei Corsi di Laurea Magistrale.

Il numero massimo di CFU globalmente riconoscibili, anche nei casi in cui esistano particolari convenzioni stipulate dal Dipartimento con Enti pubblici o privati, è subordinato alle norme legislative vigenti e comunque non può essere superiore a 60 sui 180 previsti. Per quanto riguarda i percorsi formativi analoghi, è comunque necessaria una delibera previa del Consiglio del Corso di Laurea.

Art.9 Mobilità e studi compiuti all'estero

Il Corso di laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione, al fine di favorire la mobilità degli studenti e le attività di formazione condotte in modo integrato fra più atenei, italiani e stranieri, consentendo e facilitando i trasferimenti fra sedi diverse e la frequenza di periodi di studio in altra sede, riconosce i crediti delle attività svolte in altro Ateneo, sulla base di programmi o progetti riconosciuti dall'Università.

Gli studenti ammessi a svolgere un periodo temporaneo di studi così come definito nel precedente comma, hanno il diritto di ottenere che il corso di studio di origine si pronunci in via preventiva sulla riconoscibilità dei crediti che intendono così acquisire.

In applicazione del comma precedente, l'approvazione dei progetti degli studenti deve far riferimento alla congruità complessiva delle attività proposte con gli obiettivi formativi del corso di studio. Di norma è richiesta la precisa corrispondenza con le singole attività formative in esso previste. In casi particolari potrà essere adottato un piano di studio individuale, la cui presentazione potrà avvenire anche in deroga al termine ordinario.

Art.10 Prova finale

La prova finale potrà assumere le seguenti tipologie:

- a) elaborato teorico-critico che dimostri la padronanza del tema oggetto della dissertazione, mettendo in campo competenze di ricerca, capacità di approccio complesso, di valutazione critica, individuazione di ulteriori linee di sviluppo della ricerca. In ogni caso l'elaborazione dovrà essere contestualizzata e fare riferimento a specifiche situazioni professionali;
- b) progettazione di interventi educativi, rieducativi e formativi, in forma articolata di projectwork;
- c) costruzione e messa a punto di software e tecniche attive rispetto all'utenza, comprensive degli indispensabili riferimenti teorici e di ricerca.

La prova finale è svolta dallo studente con la supervisione di un docente del Dipartimento di Scienze della Formazione o di un docente esterno che tengano un insegnamento nel Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione o nel Corso di Laurea Magistrale in Pedagogia, Progettazione e Ricerca Educativa.

L'elaborazione della prova finale, per garantirne l'accuratezza, dovrà essere avviata almeno cinque (5) mesi prima della presunta data di consegna dell'elaborato al docente. Tale consegna dovrà avvenire almeno un mese prima della seduta di laurea. L'ammissione alla prova finale è comunque subordinata alla richiesta di assegnazione del relatore e contestuale deposito del titolo - a cura dello studente - almeno cinque (5) mesi prima della consegna dell'elaborato, secondo quanto è specificamente riportato nel Manifesto degli studi. La prova finale consiste nella presentazione di un elaborato individuale in forma scritta, inerente ad un'attività inserita nel piano di studi, anche redatto in una lingua dell'Unione Europea

diversa dall'italiano e scelta tra quelle impartite nell'ambito del Corso di Laurea.

L'elaborato sarà valutato da una commissione di laurea, che esprimerà in centodecimi la valutazione complessiva. La Commissione per il conferimento del titolo è nominata dal Direttore di Dipartimento.

La Commissione ha a disposizione un massimo di 6 punti da aggiungere alla media ponderata e arrotondata espressa in 110mi. Dei 6 punti, 1 viene assegnato d'ufficio se lo studente si laurea in corso, 1 se nel curriculum ha almeno 3 esami superati con il massimo dei voti e lode, 1 ulteriore punto può essere attribuito se nel curriculum sono presenti almeno 6 esami superati con il massimo dei voti e lode mentre i restanti 3 punti sono a disposizione della Commissione che li attribuirà in base alla valutazione dell'elaborato. Si considera "in corso" colui che presenta l'elaborato finale entro lo scadere del terzo anno accademico a partire dall'iscrizione, per la prima volta, al C.d.L. o, qualora abbia effettuato un periodo all'estero secondo quanto stabilito dai regolamenti, entro lo scadere del quarto anno accademico.

Per gli studenti che abbiano trascorso un periodo all'estero col programma Erasmus è prevista l'attribuzione, all'atto del computo del voto di laurea di:

- 1 punto ai fini della votazione finale di tesi di laurea per coloro che terminano gli studi entro il primo anno fuori corso, a patto che durante l'Erasmus abbiano conseguito almeno 12 cfu:
- 2 punti ai fini della votazione finale di tesi di laurea per gli studenti che terminano in corso il percorso di studi, a patto che durante l'Erasmus abbiano conseguito almeno 12 cfu.

Le modalità di presentazione e deposito del titolo provvisorio e della domanda definitiva di Laurea sono pubblicate sul sito del Dipartimento www.disfor.unige.it.

Art.11 Orientamento e tutorato

Il servizio di orientamento in ingresso e tutorato in itinere si propone di favorire la conoscenza del percorso di Laurea triennale, comprese le potenzialità del tirocinio e dei laboratori, e dei possibili sbocchi occupazionali attraverso la Giornata della Matricola (in cui i docenti responsabili di ogni Corso di Laurea accolgono gli iscritti per presentare l'offerta formativa complessiva e i diversi servizi).

Il servizio di orientamento in ingresso e tutorato in itinere organizza lo sportello tutor a cui gli studenti possono rivolgersi per informazioni o per chiedere consulenza in caso di difficoltà.

Art.12 Verifica periodica dei crediti

Ogni tre anni il Consiglio di Corso di Laurea triennale, previa opportuna valutazione, delibera se debba essere attivata una procedura di revisione dei regolamenti didattici dei corsi di studio, con particolare riguardo al numero dei crediti assegnati ad ogni attività formativa. La stessa procedura viene altresì attivata ogni volta in cui ne facciano richiesta il Coordinatore del consiglio di corso studio o almeno un quarto dei componenti del consiglio stesso.

Art.13 Manifesto degli studi

Il Consiglio di Corso di Laurea triennale provvede annualmente, in base alle scadenze stabilite dall'Ateneo e dal Dipartimento, a predisporre il Manifesto degli studi relativamente al percorso di sua competenza, in conformità a quanto stabilito dall'ordinamento. Il Manifesto riporta gli anni di corso di cui si effettua l'attivazione, il piano di studi corredato degli insegnamenti che si intendono attivare, le eventuali propedeuticità, gli obiettivi specifici delle attività formative.

Art.14 Norme transitorie e finali

Con l'approvazione del Regolamento didattico del Corso di Laurea Triennale in Scienze dell'Educazione e della Formazione sono abrogate le precedenti delibere che siano in contrasto con quelle del regolamento stesso.

Per quanto non previsto esplicitamente nel presente Regolamento didattico di Corso di Laurea triennale si rinvia al Manifesto degli Studi, allo Statuto dell'Università e al Regolamento generale d'Ateneo.

REGOLAMENTO DIDATTICO PARTE SPECIALE SCIENZE PEDAGOGICHE E DELL'EDUCAZIONE (CLASSE L-19) (Course in EDUCATIONAL SCIENCES)

Ind.	Ann o	Cod.	Nome	CFU	SSD	Tipologia	Ambito	Lingua	Prop.	Obiettivi formativi		Ore studio
Primo anno comune a tutti gli indirizzi	1	-	PEDAGOGIA E STORIA DELL'EDUCAZIONE	18		DI BASE	CORSO INTEGRATO				0	0
Primo anno comune a tutti gli indirizzi	1	66871	PEDAGOGIA GENERALE I	12	M-PED/01	DI BASE	Discipline Pedagogiche e Metodologico-Didattiche	Italiano		Conseguimento delle conoscenze fondamentali relative alla scienza generale della formazione e dell'educazione dell'uomo.	72	228

Primo anno comune a tutti gli indirizzi	1	67620	STORIA DELL'EDUCAZIONE 6 E DELLA SCUOLA	M-PED/02	DI BASE	Discipline Pedagogiche e Metodologico-Didattiche	Italiano	L'obiettivo principale del corso è quello di fornire conoscenze specifiche e strumenti interpretativi per far comprendere come la storia dell'educazione e delle istituzioni educative sia intrinsecamente legata ad ogni aspetto della vita civile e che anche situazioni quotidiane, oggetti di uso comune, immagini e racconti rechino, per chi sappia e voglia leggerli, tracce del passato e di comuni radici, dalle teorie sull'educazione che hanno impegnato nei secoli generazioni di pensatori alla complessa storia della scuola e delle altre istituzioni educative dello spazio occidentale. Il corso fornirà inoltre indicazioni metodologiche sul reperimento delle fonti, sulla loro analisi e sul successivo inserimento nel contesto specifico di precisi modelli educativi.		114
Primo anno comune a tutti gli indirizzi	1	94717	COMPETENZE 12 DIDATTICHE E FILOSOFICHE		DI BASE	CORSO INTEGRATO	Italiano		0	0

Primo anno comune a tutti gli indirizzi	1	66878	FONDAMENTI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA	12		DI BASE	CORSO INTEGRATO	Italiano	0 0
Primo anno comune a tutti gli indirizzi	1	90104	DIDATTICA GENERALE	6	M-PED/03	DI BASE	Discipline Pedagogiche e Metodologico-Didattiche	Italiano	Approfondire le basi epistemologiche 36 della disciplina e la dimensione progettuale, comunicativa e valutativa dell'insegnare e dell'apprendere nei contesti educativi
							Antropologicne		argomentazione inerenti l'ambito filosofico ma anche trasversali rispetto ad esso. In particolare pone i seguenti obiettivi: -Esplorare le principali forme del discorso, in ogni ambito del sapere e nei vari usi del linguaggio in relazione alla questione della verità -Esaminare e sperimentare le forme di argomentazione proprie della filosofia, in relazione ai suoi concetti basilari e ai presupposti inerenti i discorsi scientifici e comuni -Acquisire la capacità di analizzare criticamente discorsi dati in relazione a presupposti e procedure argomentative e di sviluppare la ricerca di soluzioni argomentate a problemi concettuali, di portata anche filosofica
Primo anno comune a tutti gli indirizzi	1	94694	PENSIERO CRITICO E ARGOMENTAZIONE	6	M-FIL/01	DI BASE	Discipline Filosofiche, Psicologiche, Sociologiche e Antropologiche	Italiano	Il corso si propone di promuovere negli 36 114 studenti l'acquisizione di competenze e strumenti di riflessione e

Primo anno comune a tutti gli indirizzi	1	66879	PSICOLOGIA GENERALE	6	M-PSI/01	DI BASE	Discipline Filosofiche, Psicologiche, Sociologiche e Antropologiche	Italiano	Fornire i fondamenti storici ed epistemologici. Approfondire le basi biologiche e passare in rassegna i principali oggetti di studio della disciplina con particolare riferimento al confronto fra i diversi approcci.	36	114
Primo anno comune a tutti gli indirizzi	1	66880	SOCIOLOGIA GENERALE	6	SPS/07	DI BASE	Discipline Filosofiche, Psicologiche, Sociologiche e Antropologiche	Italiano	Illustrare i concetti utilizzati dalla sociologia (cultura e società, gruppi, organizzazioni, famiglia, devianza, disuguaglianze, istruzione, mobilità, migrazioni, economia, lavoro, potere), analizzare la globalizzazione e la sua influenza sulla vita quotidiana	36	114
Primo anno comune a tutti gli indirizzi	1	66882	TEORIA E CONOSCENZA STORICO-GEOGRAFICA	12		CARATTERIZZANTI	CORSO INTEGRATO	Italiano		0	0
Primo anno comune a tutti gli indirizzi	1	67623	TEORIA DELLA CONOSCENZA STORICA	6	M-STO/04	CARATTERIZZANTI	Discipline Storiche, Geografiche, Economiche e Giuridiche	Italiano	Attraverso una riflessione sullo statuto scientifico della disciplina nei suoi rapporti con altre discipline storico-sociali, il corso si pone l'obbiettivo di favorire l'acquisizione di una consapevolezza critica delle categorie analitiche utilizzate dal sapere storico.	36	114
Primo anno comune a tutti gli indirizzi	1	66887	GEOGRAFIA UMANA	6	M-GGR/01	CARATTERIZZANTI	Discipline Storiche, Geografiche, Economiche e Giuridiche		Fornire la conoscenza di attività umane ed espressioni della cultura in relazione alla riflessione antropologica sui fattori geografici, in prospettiva		114

Primo anno comune a tutti gli indirizzi	1	66896	FONDAMENTI DI INFORMATICA	6	ING-INF/05	CARATTERIZZANTI	Discipline Scientifiche	Italiano		Conoscere la storia e l'evoluzione dell'informatica e, in generale, dei linguaggi informatici.	36	114
Primo anno comune a tutti gli indirizzi	1	90196	LABORATORIO DI LINGUA STRANIERA INGLESE	1		ALTRE ATTIVITA'	Altre conoscenze utili per l'inserimento mondo del lavoro	inglese		Un lavoro svolto in autonomia attraverso i siti in rete che permette allo studente di acquisire e consolidare le basi fondamentali della lingua al fine di poter esprimersi con un linguaggio autentico		5
Primo anno comune a tutti gli indirizzi	1	94897	LABORATORIO DI LINGUA STRANIERA SPAGNOLO	1		ALTRE ATTIVITA'	Altre conoscenze utili per l'inserimento mondo del lavoro	spagnolo		Un lavoro svolto in autonomia attraverso i siti in rete che permette allo studente di acquisire e consolidare le basi fondamentali della lingua al fine di poter esprimersi con un linguaggio autentico		5
EDUCAZIONE E SICUREZZA SOCIALE	2	66922	FILOSOFIA TEORETICA	6	M-FIL/01	DI BASE	Discipline Filosofiche, Psicologiche, Sociologiche e Antropologiche	Italiano	Pensiero critico e argomenta zione (94694)	Gli studenti riceveranno informazioni essenziali circa la discussione contemporanea sulla natura umana e sui concetti più rilevanti coinvolti in essa. Essi dovranno acquisire la capacità di riflettere in modo critico su questioni filosofiche, e utilizzare il vocabolario adatto per discutere di casi concreti ed esempi. Gli studenti impareranno ad utilizzare le proprie competenze per costruire opinioni su temi filosofici fondate su argomentazioni coerenti e solide. Acquisiranno la capacità di orientarsi in testi filosofici e argomentativi in generale, e di leggerli in modo critico.	36	114

EDUCAZIONE E SICUREZZA SOCIALE	2	98387	SOCIOLOGIA DEI PROCESSI 6 MIGRATORI	SPS/08	DI BASE	Discipline Filosofiche, Psicologiche, Sociologiche e Antropologiche	Italiano	Sociologia generale (66880)	Il corso propone di analizzare i diversi tipi di migrazioni come mobilità umane quindi come uno dei principali "fatti politici totali" che sono alla base della formazione e delle continue trasformazioni della società dalla preistoria ad oggi. Si descriveranno dunque i diversi spostamenti degli esseri umani (a breve, media e lunga distanza per i più diversi motivi - pendolariato, vacanze, "turismi" religiosi, sportivi, sanitari ecc) e le emigrazioni, le immigrazioni, i "nomadismi". L'analisi del fenomeno sarà inscritta nei processi di trasformazione della società anche attraverso il confronto (sociologico) fra le migrazioni del XIX e XX sec. e quelle dell'attuale periodo. Durante il corso saranno proiettati e discussi parte di video-documentari di particolare importanza non solo per la storia sociale delle migrazioni e altre mobilità umane contemporanee in Europa e in altri continenti.	36	114
EDUCAZIONE E SICUREZZA SOCIALE	2	58966	EDUCAZIONE 6 INTERCULTURALE	M-PED/03	CARATTERIZZANTI	Discipline Pedagogiche e Metodologico-Didattiche	Italiano		Analizzare l'educabilità dell'uomo nella sua particolare condizione esistenziale. Mettere in relazione tra loro gli uomini e le culture. Affrontare i temi dell'immigrazione, dei pregiudizi e della difficile convivenza fra nativi e immigrati in Italia.	36	114

EDUCAZIONE E SICUREZZA SOCIALE	2		STORIA DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE	6	M-PED/02	CARATTERIZZANTI	Discipline Pedagogiche e Metodologico-Didattiche	Italiano		Gli obiettivi principali del corso consistono nella comprensione e nell'acquisizione delle conoscenze riguardanti la storia delle istituzioni educative, con particolare riferimento ai significati assunti dall'idea di "educazione" dell'uomo all'interno della storia dell'Occidente.	ė i i	114
EDUCAZIONE E SICUREZZA SOCIALE	2		SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI	6	SPS/08	DI BASE	Discipline Filosofiche, Psicologiche, Sociologiche e Antropologiche	Italiano		Illustrare i concetti utilizzati dalla sociologia (cultura e comunicazione)		114
EDUCAZIONE E SICUREZZA SOCIALE	2	67645	PEDAGOGIA GENERALE II (DISCIPLINA)	6	M-PED/01	CARATTERIZZANTI	Discipline Pedagogiche e Metodologico-Didattiche	Italiano	Pedagogia generale I (66871)	Sviluppo delle conoscenze epistemologiche relative ai paradigmi teorici e prassici della Pedagogia generale, considerato all'interno dei rapporti fra le scienze pedagogiche e la didattica generale.	i n i	114

EDUCAZIONE E SICUREZZA SOCIALE	2	61211	LINGUA SPAGNOLA (BASE)	6	L-LIN/07	CARATTERIZZANTI	Discipline Linguistiche e Artistiche	spagnolo		Acquisizione delle basi fondamentali della lingua al fine di poter comunicare nelle situazioni della vita quotidiana e comprendere	36	114
EDUCAZIONE E SICUREZZA SOCIALE	2	58953	PSICOLOGIA SOCIALE	6	M-PSI/05	AFFINI O INTEGRATIVE	Attività Formative Affini o Integrative	Italiano		globalmente messaggi scritti e orali. Il corso si prefigge di sviluppare un articolato processo di competenze sulla struttura dei sistemi societari sviluppato attraverso un'analisi in cui prevale l'impianto riflessivo della pedagogia.	36	114
EDUCAZIONE E SICUREZZA SOCIALE	2	66993	PEDAGOGIA E MEDICINA DELLA SALUTE	12		CARATTERIZZANTI	CORSO INTEGRATO	Italiano			0	0
EDUCAZIONE E SICUREZZA SOCIALE	2	66994	IGIENE APPLICATA	6	MED/42	CARATTERIZZANTI	Discipline Didattiche e per l'Integrazione dei Disabili	Italiano		Al termine del Corso lo studente dovrà avere acquisito le conoscenze necessarie per la prevenzione delle malattie degenerative ed infettive e per la promozione della salute.	36	114
EDUCAZIONE E SICUREZZA SOCIALE	2	72124	PEDAGOGIA SPECIALE	6	M-PED/03	CARATTERIZZANTI	Discipline Pedagogiche e Metodologico-Didattiche	Italiano		Pianificare e saper organizzare progetti educativi e riabilitativi, in un contesto di partecipazione e recupero alla vita quotidiana dei soggetti in difficoltà.	36	114
EDUCAZIONE E SICUREZZA SOCIALE	2	66929	PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE EDUCATIVA	6	M-PED/03	CARATTERIZZANTI	Discipline Pedagogiche e Metodologico-Didattiche	Italiano	Didattica generale (90104)	Il corso intende presentare alcuni modelli di progettazione e valutazione dell'educazione e la loro declinazione in differenti contesti (prima infanzia, educazione alla sostenibilità, intercultura).	36	114

L

EDUCAZIONE E SICUREZZA 3 SOCIALE	721	75 ETICA SOCIALE	6	M-FIL/03	DI BASE	Discipline Filosofiche, Psicologiche, Sociologiche e Antropologiche	Italiano	Il corso intende fornire conoscenze relative alle relazioni fra etica individuale ed etica pubblica con particolare riferimento al binomio sicurezza - insicurezza. A partire dalla definizione del rapporto deontologia - etica e dall' etica come competenza di base, saranno oggetto di studio la deontologia professionale e l'etica professionale dell'educatore. Gli studenti potranno, così, acquisire capacità e competenze concernenti la consulenza etica, l'educazione, la formazione, la progettazione e la valutazione nell'ambito della sicurezza sociale.	6	114
EDUCAZIONE E SICUREZZA 3 SOCIALE	720	85 CRIMINOLOGIA	6	MED/43	AFFINI O INTEGRATIVE	Attività Formative Affini o Integrative	Italiano	Offrire gli strumenti di ricerca e 36 metodologici necessari per conoscere ed approfondire i fenomeni criminogeni e delinquenziali.	6	114
EDUCAZIONE E SICUREZZA 3 SOCIALE	590	31 DIRITTO DI FAMIGLIA	6	IUS/01	CARATTERIZZANTI	Discipline Storiche, Geografiche, Economiche e Giuridiche	Italiano	Approfondire la disciplina della famiglia fondata sul matrimonio e non fondata sul matrimonio, i rapporti personali e patrimoniali dei coniugi, le cause e gli effetti della crisi coniugale, la filiazione e le tecniche di fecondazione assistita.	6 :	114

EDUCAZIONE E SICUREZZA 3	95240	MUTAMENTO	6	SPS/09	CARATTERIZZANTI	Discipline Storiche,	Italiano	Sociologia	Il corso ha come obiettivo quello di 36 114
SOCIALE		SOCIALE E				Geografiche, Economiche		generale	introdurre e sviluppare i principali temi che
		SISTEMI DI				e Giuridiche		(66880)	definiscono le politiche di welfare a partire
		WELFARE							dall'analisi delle trasformazioni sociali in
									corso nella società contemporanea.
									L'obiettivo primario è quello di offrire agli
									studenti gli strumenti necessari per
									comprendere il contesto sociale e politico
									nel quale si troveranno ad operare. A partire
									dall'analisi delle dinamiche caratteristiche
									del mutamento sociale, il corso si
									concentrerà sui concetti principali che
									definiscono l'architettura dei sistemi di
									welfare contemporanei, prestando
									particolare attenzione alle specificità locali e
									nazionali.

	EDUCAZIONE E SICUREZZA 3	3 9	98515	SOCIOLOGIA DELLA	6	SPS/12	AFFINI O	Attività Formative Affini o	Italiano	Sociologia	Il corso fornirà una rassegna delle	36	114
GIUSTIZIA MINORILE della devianza e della delinquenza giovanile, incoraggiando gi studenti ad andare oftre la semplice prospettiva teorica per comprendere le pratiche e logiche di amministrazione della devianza, con una particolare attenzione al sistema della giustizia minorile. Il corso mira a: • ricostruire i discorsi impiegati nella definizione e ridefinizione di giovani e famiglie "anormali"; • descrivere le pratiche adottate nel controllo e nel governo di giovani "incorreggibili" e delle loro famiglie; • evidenziare come il confine tra pratiche di controllo e di cura stia diventando sempre più permeabile. In particolare gli studenti acquisiranno adeguate conoscenze e capacità di comprensione critica: • dei discorsi e delle rappresentazioni sulla devianza e sulla marginalità sociale, con particolare attenzione alla questione giovanile; • delle logiche e delle pratiche operative dei mondi della giustizia	SOCIALE									generale	_		
MINORILE glovanile, incoraggiando gli studenti ad andare oltre la semplice prospettiva teorica per comprendere le pratiche e logiche di amministrazione della devianza, con una particolare attenzione al sistema della giustizia minorile. Il corso mira a: • ricostruire il discorsi impiegati nella definizione e ridefinizione di glovani e famiglie "anormali"; • descrivere le pratiche adottate nel controllo e nel governo di glovani "incorreggibiii" de delle loro famiglie; • evidenziare come il confine tra pratiche di controllo e di cura stia diventando sempre più permeabile. In particolare gli studenti acquisiranno adeguate conoscenze e capacità di comprensione critica: • dei discorsi e delle rappresentazioni sulla devianza e sulla marginalità sociale, con particolare attenzione alla questione giovanile; • del fenomeni sociali ad esse correlati; • del el logiche e delle pratiche poperative dei mondi della giustizia										(66880)			
andare otre la semplice prospettiva teorica per comprendere le pratiche e logiche di amministrazione della devianza, con una particolare attenzione al sistema della giustizia minorile. Il corso mira a: i ricostruire i discorsi impiegati nella definizione e ridefinizione di giovani e famiglie "anormali"; descrivere le pratiche adottate nel controllo en el governo di giovani e "incorreggibili" e delle loro famiglie; evidenziare come il confine tra pratiche di controllo e di cura stia diventando sempre più permeabile. In particolare gii studenti acquisiranno adeguate consecnze e capacità di comprensione critica: el dei discorsi e delle rappresentazioni sulla devianza e sulla marginalità sociale, con particolare attenzione alla questione giovanile; el dei fenomeni sociali ad esse correlati; el del fenomeni sociali ad esse correlati;													
teorica per comprendere le pratiche e logiche di amministrazione della devianza, con una particolare attenzione al sistema della giustizia minorile. Il corso mira a: • ricostruire i discorsi impiegati nella definizione e ridefinizione di giovani e famiglie "anormali"; • descrivere le pratiche adottate nel controllo e nel giovani origiovani origiov													
logiche di amministrazione della devianza, con una particolare attenzione al sistema della giustizia minorile. Il corso mira a: • ricostruire i discorsi impiegati nella definizione e ridefinizione di giovani e famiglie "anormali"; • descrivere le pratiche adottate nel controllo e nel governo di giovani "incorregigibii" e delle logichi "de delle logichi" e delle logichi "de delle logichi "de delle logichi e delle logiche e delle pratichi a questione alla questione giovanile; • evidenziare come il confine tra pratiche di controllo e di cura stia diventando sempre più permeabile. In particolare gli studenti acquisiranno adeguate conoscenze e capacità di comprensione critica: • del discorsi e delle rappresentazioni sulla devianza e sulla marginalità sociale, con particolare attenzione alla questione giovanile; • del fenomeni sociali ad esse correlati; • delle logiche e delle pratiche operative dei mondi della giustizia													
devianza, con una particolare attenzione al sistema della giustizia minorile. Il corso mira a: • ricostruire i discorsi impiegati nella definizione e ridefinizione di giovani e famiglie "anormali"; • descrivere le pratiche adottate nel controllo e nel governo di giovani "incorreggibili" e delle loro famiglie; • evidenziare come il confine tra pratiche di controllo e di cura stia diventando sempre più permeabile. In particolare gli studenti acquisiranno adeguate conoscenze e capacità di comprensione critica: • dei discorsi e delle rappresentazioni sulla devianza e sulla marginalità sociale, con particolare attenzione alla questione giovanile; • dei fenomeni sociali ad esse correlati; • delle logiche e delle pratiche operative dei mondi della giustizia													
attenzione al sistema della giustizia minorile. Il corso mira a: • ricostruire i discorsi impiegati nella definizione e ridefinizione e ridefinizione di giovani e famiglie "anormali"; • descrivere le pratiche adottate nel controllo e nel governo di giovani "incorreggibili" e delle loro famiglie; • evidenziare come il confine tra pratiche di controllo e di cura stia diventando sempre più permeabile. In particolare gli studenti acquisiranno adeguate conoscenze e capacità di compressione critica: • dei discorsi e delle rappresentazioni sulla devianza e sulla marginalità sociale, con particolare attenzione alla questione giovanile; • dei fenomeni sociali ad esse correlati; • delle logiche e delle pratiche operative dei mondi della giustizia													
minorile. Il corso mira a: • ricostruire i discorsi impiegati nella definizione e ridefinizione di giovani e famiglie "anormali"; • descrivere le pratiche adottate nel controllo e nel governo di giovani "incorreggibili" e delle loro famiglie; • evidenziare come il confine tra pratiche di controllo e di cura stia diventando sempre più permeabile. In particolare gli studenti acquisiranno adeguate conoscenze e capacità di comprensione critica: • dei discorsi e delle rappresentazioni sulla devianza e sulla marginalità sociale, con particolare attenzione alla questione gliovanile; • dei fenomeni sociali ad esse correlati; • delle logiche e delle pratiche operative dei mondi della giustizia													
Il corso mira a: • ricostruire i discorsi impiegati nella definizione e ridefinizione di giovani e famiglie "anormali"; • descrivere le pratiche adottate nel controllo e nel governo di giovani "incorreggibili" e delle loro famiglie; • evidenziare come il confine tra pratiche di controllo e di cura stia diventando sempre più permeabile. In particolare gli studenti acquisiranno adeguate conoscenze e capacità di comprensione critica: • dei discorsi e delle rappresentazioni sulla devianza e sulla marginalità sociale, con particolare attenzione alla questione giovanile; • dei fenomeni sociali ad esse correlati; • delle logiche e delle pratiche operative dei mondi della giustizia											_		
• ricostruire i discorsi impiegati nella definizione e ridefinizione di giovani e famiglie "anormali"; • descrivere le pratiche adottate nel controllo e nel governo di giovani "incorreggibili" e delle loro famiglie; • evidenziare come il confine tra pratiche di controllo e di cura stia diventando sempre più permeabile. In particolare gli studenti acquisiranno adeguate conoscenze e capacità di comprensione critica: • dei discorsi e delle rappresentazioni sulla devianza e sulla marginalità sociale, con particolare attenzione alla questione giovanile; • dei fenomeni sociali ad esse correlati; • delle logiche e delle pratiche operative dei mondi della giustizia													
definizione e ridefinizione di giovani e famiglie "anormali"; • descrivere le pratiche adottate nel controllo e nel governo di giovani "incorreggibili" e delle loro famiglie; • evidenziare come il confine tra pratiche di controllo e di cura stia diventando sempre più permeabile. In particolare gli studenti acquisiranno adeguate conoscenze e capacità di comprensione critica: • dei discorsi e delle rappresentazioni sulla devianza e sulla marginalità sociale, con particolare attenzione alla questione giovanile; • dei fenomeni sociali ad esse correlati; • delle logiche e delle pratiche operative dei mondi della giustizia													
famiglie "anormali"; descrivere le pratiche adottate nel controllo e nel governo di giovani "incorreggibili" e delle loro famiglie; e videnziare come il confine tra pratiche di controllo e di cura stia diventando sempre più permeabile. In particolare gli studenti acquisiranno adeguate conoscenze e capacità di comprensione critica: dei discorsi e delle rappresentazioni sulla devianza e sulla marginalità sociale, con particolare attenzione alla questione giovanile; dei fenomeni sociali ad esse correlati; delle logiche e delle pratiche operative dei mondi della giustizia													
descrivere le pratiche adottate nel controllo e nel governo di giovani "incorreggibili" e delle loro famiglie; evidenziare come il confine tra pratiche di controllo e di cura stia diventando sempre più permeabile. In particolare gli studenti acquisiranno adeguate conoscenze e capacità di comprensione critica: dei discorsi e delle rappresentazioni sulla devianza e sulla marginalità sociale, con particolare attenzione alla questione giovanile; dei fenomeni sociali ad esse correlati; delle logiche e delle pratiche operative dei mondi della giustizia													
controllo e nel governo di giovani "incorreggibili" e delle loro famiglie; • evidenziare come il confine tra pratiche di controllo e di cura stia diventando sempre più permeabile. In particolare gli studenti acquisiranno adeguate conoscenze e capacità di comprensione critica: • dei discorsi e delle rappresentazioni sulla devianza e sulla marginalità sociale, con particolare attenzione alla questione giovanile; • dei fenomeni sociali ad esse correlati; • delle logiche e delle pratiche operative dei mondi della giustizia													
"incorreggibili" e delle loro famiglie; • evidenziare come il confine tra pratiche di controllo e di cura stia diventando sempre più permeabile. In particolare gli studenti acquisiranno adeguate conoscenze e capacità di comprensione critica: • dei discorsi e delle rappresentazioni sulla devianza e sulla marginalità sociale, con particolare attenzione alla questione giovanile; • dei fenomeni sociali ad esse correlati; • delle logiche e delle pratiche operative dei mondi della giustizia													
evidenziare come il confine tra pratiche di controllo e di cura stia diventando sempre più permeabile. In particolare gli studenti acquisiranno adeguate conoscenze e capacità di comprensione critica: dei discorsi e delle rappresentazioni sulla devianza e sulla marginalità sociale, con particolare attenzione alla questione giovanile; dei fenomeni sociali ad esse correlati; delle logiche e delle pratiche operative dei mondi della giustizia													
pratiche di controllo e di cura stia diventando sempre più permeabile. In particolare gli studenti acquisiranno adeguate conoscenze e capacità di comprensione critica: • dei discorsi e delle rappresentazioni sulla devianza e sulla marginalità sociale, con particolare attenzione alla questione giovanile; • dei fenomeni sociali ad esse correlati; • delle logiche e delle pratiche operative dei mondi della giustizia													
diventando sempre più permeabile. In particolare gli studenti acquisiranno adeguate conoscenze e capacità di comprensione critica: • dei discorsi e delle rappresentazioni sulla devianza e sulla marginalità sociale, con particolare attenzione alla questione giovanile; • dei fenomeni sociali ad esse correlati; • delle logiche e delle pratiche operative dei mondi della giustizia													
In particolare gli studenti acquisiranno adeguate conoscenze e capacità di comprensione critica: • dei discorsi e delle rappresentazioni sulla devianza e sulla marginalità sociale, con particolare attenzione alla questione giovanile; • dei fenomeni sociali ad esse correlati; • delle logiche e delle pratiche operative dei mondi della giustizia											II.		
adeguate conoscenze e capacità di comprensione critica: • dei discorsi e delle rappresentazioni sulla devianza e sulla marginalità sociale, con particolare attenzione alla questione giovanile; • dei fenomeni sociali ad esse correlati; • delle logiche e delle pratiche operative dei mondi della giustizia											diventando sempre pia permeabile.		
adeguate conoscenze e capacità di comprensione critica: • dei discorsi e delle rappresentazioni sulla devianza e sulla marginalità sociale, con particolare attenzione alla questione giovanile; • dei fenomeni sociali ad esse correlati; • delle logiche e delle pratiche operative dei mondi della giustizia											In particulare ali studenti acquisiranno		
comprensione critica: • dei discorsi e delle rappresentazioni sulla devianza e sulla marginalità sociale, con particolare attenzione alla questione giovanile; • dei fenomeni sociali ad esse correlati; • delle logiche e delle pratiche operative dei mondi della giustizia													
dei discorsi e delle rappresentazioni sulla devianza e sulla marginalità sociale, con particolare attenzione alla questione giovanile; dei fenomeni sociali ad esse correlati; delle logiche e delle pratiche operative dei mondi della giustizia													
sulla devianza e sulla marginalità sociale, con particolare attenzione alla questione giovanile; • dei fenomeni sociali ad esse correlati; • delle logiche e delle pratiche operative dei mondi della giustizia													
sociale, con particolare attenzione alla questione giovanile; dei fenomeni sociali ad esse correlati; delle logiche e delle pratiche operative dei mondi della giustizia													
questione giovanile; • dei fenomeni sociali ad esse correlati; • delle logiche e delle pratiche operative dei mondi della giustizia											_		
 dei fenomeni sociali ad esse correlati; delle logiche e delle pratiche operative dei mondi della giustizia 													
• delle logiche e delle pratiche operative dei mondi della giustizia													
operative dei mondi della giustizia													
											minorile.		

EDUCAZIONE E SICUREZZA SOCIALE	3	72182	GEOGRAFIA SOCIALE	6	M-GGR/01	CARATTERIZZANTI	Discipline Storiche, Geografiche, Economiche e Giuridiche	Italiano	Geografia umana (66887)	Il corso intende fornire una panoramica delle principali scuole geografiche e dei principali temi e problemi fondamentali per l'interpretazione e l'analisi delle dinamiche socio-territoriali.	36	114
EDUCAZIONE E SICUREZZA SOCIALE	3		ATTIVITA' DI LABORATORIO	5		ALTRE ATTIVITA'	Altre Conoscenze Utili per l'Inserimento Nel Mondo del Lavoro	Italiano		Acquisire competenze tecnico pratiche relative agli ambiti della pedagogia, della sicurezza sociale e della formazione	40	85
EDUCAZIONE E SICUREZZA SOCIALE	3	59030	ATTIVITÀ DI TIROCINIO	6		ALTRE ATTIVITA'	Tirocini Formativi e di Orientamento	Italiano		Acquisire esperienze pratiche in situazione esterna al contesto universitario	0	150
EDUCAZIONE E SICUREZZA SOCIALE	3	68337	PROVA FINALE	6		PROVA FINALE	Per la Prova Finale	Italiano		Lo studente deve dimostrare attraverso tale elaborato la raggiunta capacità di approfondire –guidato da un docente relatore – una tematica specifica tra quelle affrontate nei corsi o oggetto di esperienze pratiche o di tirocinio formativo.	0	100
EDUCATORE DEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA	2	98301	DIDATTICA INCLUSIVA	6	M-PED/03	CARATTERIZZANTI	Discipline Pedagogiche e Metodologico- Didattiche	Italiano		Conoscere e utilizzare le indicazioni ONU sulla Convenzione Diritti persona con Disabilità per promuovere e condividere un progetto di inclusione. Progettare interventi didattici ed educativi per bambini in età 0-3 anni in una prospettiva inclusiva. Progettare la continuità con la scuola dell'infanzia in una prospettiva 0-6 in rete con tutti gli operatori ed i professionisti della cura e della riabilitazione.	36	114

DUCATORE DEI	2	67658	LETTERATURA PER	6	M-PED/02	CARATTERIZZANTI	Discipline Pedagogiche e	Italiano	Il corso intende fornire sia gli elementi 36 114
ERVIZI EDUCATIVI			L'INFANZIA (DISCIPLINA)				Metodologico-Didattiche		di base relativi alla storia della
PER L'INFANZIA									letteratura per l'infanzia affrontata
									nella sua complessità di disciplina
									scientifica sia specifici
									approfondimenti su generi e temi
									particolarmente rilevanti quali la fiaba,
									il fumetto, il cartone animato. La
									parte dedicata al Corso in Scienze
									della Formazione Primaria affronterà
									le problematiche connesse alla
									"trasmissione" del gusto della lettura
									intesa non come esercizio fine a se
									stesso ma come pratica da coltivare in
									tutto il percorso formativo (e oltre); il
									laboratorio, parte integrante
									dell'insegnamento, sarà dedicato alla
									"lettura" delle figure e al problema
									dell'integrazione fra testo e immagini

EDUCATORE DEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA	2	66929	PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE EDUCATIVA	6	M-PED/03	CARATTERIZZANTI	Discipline Pedagogiche e Metodologico-Didattiche	Italiano	Didattica generale (90104)	Il corso intende presentare alcuni modelli di progettazione e valutazione dell'educazione e la loro declinazione in differenti contesti (prima infanzia, educazione alla sostenibilità, intercultura).	36	114
EDUCATORE DEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA	2	58990	SOCIOLOGIA DEL LAVORO	6	SPS/09	CARATTERIZZANTI	Discipline Storiche, Geografiche, Economiche e Giuridiche	Italiano	generale	Il corso è focalizzato ad un'analisi critica delle principali tendenze del mercato del lavoro italiano con uno sguardo privilegiato ad alcuni dei protagonisti (giovani, donne, migranti). L'Obiettivo è fornire gli strumenti per conoscere il mercato del lavoro nel quale studentesse e studenti di smuoveranno.	36	114
EDUCATORE DEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA	2	66937	LINGUA INGLESE (BASE)	6	L-LIN/12	CARATTERIZZANTI	Discipline Linguistiche e Artistiche	inglese		Acquisizione delle basi fondamentali della lingua al fine di poter comunicare nelle situazioni della vita quotidiana e comprendere globalmente messaggi scritti e orali.	36	114

EDUCATORE DEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA	2	61211	LINGUA SPAGNOLA (BASE)	6	L-LIN/07	CARATTERIZZANTI	Discipline Linguistiche e Artistiche	spagnolo	Acquisizione delle basi fondamentali della lingua al fine di poter comunicare nelle situazioni della vita quotidiana e comprendere globalmente messaggi scritti e orali.	36	114
EDUCATORE DEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA	2	67645	PEDAGOGIA GENERALE II (DISCIPLINA)	6	M-PED/01	CARATTERIZZANTI	Discipline Pedagogiche e Metodologico-Didattiche	Italiano	Sviluppo delle conoscenze epistemologiche relative ai paradigmi teorici e prassici della Pedagogia generale, considerato all'interno dei rapporti fra le scienze pedagogiche e la didattica generale.	36	114
EDUCATORE DEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA	2	98302	METODOLOGIA DEL GIOCO	6	M-PED/03	CARATTERIZZ	Discipline Pedagogiche e Metodologico-Didattiche	Italiano	Alla fine del corso gli studenti dovrebbero essere in grado di : 1. pianificare attività ludiche da proporre ai bambini per la fascia 0 - 3 anni; 2. scegliere i giochi più adeguati per favorire il raggiungimento degli obiettivi educativi prescelti; 4. proporre e condurre giochi ai bambini in modo appropriato; 5. valutare le attività di gioco con i bambini e con i pari. 6. inquadrare il gioco nella prospettiva evolutiva, antropologica, psicoanalitica.	36	114

EDUCATORE DEI	2	98303	IGIENE NEI SERVIZI	6	MED/42	CARATTERIZZ	Discipline Didattiche e Per	Italiano	Il corso ha come obiettivo primario far 36 114
SERVIZI EDUCATIVI			PER L'INFANZIA			ANTI	l'Integrazione dei Disabili		comprendere ai futuri educatori socio-
PER L'INFANZIA									pedagogici che l'educazione alla salute è
									un bisogno educativo primario e che essa
									deve entrare nelle attività formative dei
									servizi dell'infanzia. Far comprendere
									l'importanza della prevenzione sia per le
									malattie infettive sia per le patologie
									cronico-degenerative. Far acquisire i
									concetti base di igiene scolastica. Gli
									studenti al termine del corso devono
									possedere adeguate conoscenze dei
									principali concetti di promozione della
									salute e di prevenzione delle malattie
									infettive in particolare quelle rilevanti nei
									primi anni di vita. Devono dimostrare di
									aver compreso che la prevenzione è
									fondamentale per la tutela della salute del
									singolo e della collettività.
									Gli studenti devono essere in grado di
									applicare le conoscenze acquisite e devono
									possedere competenze sufficienti per
									progettare e realizzare interventi educativi
									di promozione della salute o di
									prevenzione applicati al contesto dei
									servizi per l'infanzia.

EDUCATORE DEI	2	98305	FONDAMENTI DI	6	M-FIL/01	AFFINI O	Attività Formative Affini	Italiano	Il corso si propone di tematizzare la 36 1:
SERVIZI EDUCATIVI			ANTROPOLOGIA			INTEGRATIVE	o Integrative		questione della natura umana, delle sue
PER L'INFANZIA			FILOSOFICA						diverse dimensioni, della collocazione
									dell'uomo tra mondo naturale e cultura,
									avvalendosi dei contributi principali che il
									pensiero filosofico ha elaborato in questo
									ambito, promuovendo negli studenti la
									problematizzazione delle questioni, la
									riflessione critica e argomentata,
									l'assunzione di una posizione personale.
									In particolare pone i seguenti obiettivi
									formativi:
									- esplorare i principali temi e problemi
									dell'antropologia filosofica a partire da un
									quadro di sintesi storico-teoretico delle
									posizioni in cui si è espressa
									- chiarire l'approccio epistemologico
									dell'antropologia filosofica rispetto alle
									scienze umane che tematizzano l'uomo e il
									suo rapporto con il mondo
									- cogliere le questioni e implicazioni
									antropologiche presenti nei contesti
									educativi e nelle relazioni che li connotano e
									sviluppare linee d'azione coerenti con un
									pensiero critico
			I		1		1	1	

enze 36 114
logia
con
e di
e la
testi
olare
tà di
ppo,
n di
ione
sia a
ione
e, si
enze
nalisi
testi
testi

EDUCATORE DEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA		MIGRAZIONI E FAMIGLIE NEI SERVIZI EDUCATIVI	6	SPS/08	DI BASE	Discipline Filosofiche, Psicologiche, Sociologiche e	Italiano	Obiettivo prioritario del corso sarà quello di 36 dare agli studenti- futuri educatori- gli strumenti per una lettura sociologica dei
						Antropologiche		cambiamenti che hanno coinvolto le strutture e le dinamiche familiari dagli anni '70 ad oggi e i relativi rapporti con le istituzioni educative. In tale prospettiva, i processi migratori costituiscono uno degli elementi cruciali che hanno scandito la trasformazione sia delle forme familiari sia dei contesti educativi.
								Obiettivo specifico è lo sviluppo dello spirito critico e la capacità di leggere il reale al di là di visioni stereotipate e pregiudiziali. Si cercherà pertanto di sviluppare un'adeguata capacità di osservare le relazioni familiari e l'impatto delle migrazioni nei contesti educativi, necessaria condizione per ri-pensare le pratiche e la progettazione socio-educativa.

EDUCATORE DEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA	3	98297	SOCIOLOGIA DELL'INFANZIA	SPS/07	DI BASE	Discipline Filosofiche, Psicologiche, Sociologiche e Antropologiche	Italiano	Il corso si colloca nell'approccio della New Childhood Sociology e intende fornire strumenti conoscitivi propri di questo campo di studi, con una particolare attenzione per la prospettiva di genere. Attraverso i concetti chiave di Generazione- Agentività, Controllo e Cultura/e dei bambini e delle bambine si tratterà della Riproduzione interpretativa come processo nel quale i bambini, all'interno dei diversi sistemi istituzionali a cui partecipano, interpretano la cultura da loro prodotta e la pongono in rapporto con quella prodotta dal sistema culturale degli adulti. L'obiettivo atteso è saper utilizzare strumenti di indagine sociale adeguati per interventi in grado di promuovere
EDUCATORE DEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA	3	98304	PSICOLOGIA SOCIALE DELLA 6 FAMIGLIA NELLA PRIMA INFANZIA	M-PSI/05	AFFINI O INTEGRATIVE	Attività Formative Affini o Integrative	Italiano	ll corso si propone di approfondire la prospettiva psicosociale nello studio delle relazioni familiari alla luce dei più importanti modelli teorici e dei processi di relazione con le istituzioni educative della prima infanzia. Il corso intende fornire conoscenze teoriche e metodologiche degli aspetti salienti della vita di coppia e della dimensione genitoriale, con particolare riferimento al momento del ciclo di vita con figli nella prima infanzia, sia nei contesti di normalità che nelle situazioni di fragilità. Particolare attenzione verrà dedicata all'acquisizione di competenzo per promuovere la relazione tra istituzioni educative e famiglie.

EDUCATORE DEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA	3		PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO TIPICO E ATIPICO	12			CORSO INTEGRATO	Italiano		0	0
EDUCATORE DEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA	3		PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO PER L'ETA' PRESCOLARE	6	M-PSI/04	DI BASE	Discipline Filosofiche, Psicologiche, Sociologiche e Antropologiche	Italiano	Il corso intende fornire conoscenze sullo sviluppo cognitivo ed emotivo-relazionale nei primi tre anni di vita; si intende inoltre fornire elementi per comprendere i meccanismi di cambiamento e le influenze reciproche fra i diversi domini del funzionamento individuale; infine, si intende far acquisire competenze di carattere metodologico sull'osservazione dello sviluppo nei contesti educativi.	36	114
EDUCATORE DEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA	3	98300	PSICOLOGIA DELLE DISABILITA' PER LA PRIMA INFANZIA	6	M-PSI/04	DI BASE	Discipline Filosofiche, Psicologiche, Sociologiche e Antropologiche	Italiano	Il corso intende fornire conoscenze sullo sviluppo atipico nei primi tre anni di vita e sui principali fattori di rischio associati ad alcuni disturbi dello sviluppo ad esordio precoce come l'autismo, il disturbo specifico del linguaggio, ecc.	36	114
EDUCATORE DEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA	3	59488	ATTIVITA' DI LABORATORIO	5		ALTRE ATTIVITA'	Altre Conoscenze Utili per l'Inserimento Nel Mondo del Lavoro	Italiano	Acquisire competenze tecnico pratiche relative agli ambiti della pedagogia, della sicurezza sociale e della formazione	40	85
EDUCATORE DEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA	3	59030	ATTIVITÀ DI TIROCINIO	6		ALTRE ATTIVITA'	Tirocini Formativi e di Orientamento	Italiano	Acquisire esperienze pratiche in situazione esterna al contesto universitario	0	150

EDUCATORE DEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA	3	68337	PROVA FINALE	6		PROVA FINALE	Per la Prova Finale	Italiano		Lo studente deve dimostrare attraverso tale elaborato la raggiunta capacità di approfondire – guidato da un docente relatore – una tematica specifica tra quelle affrontate nei corsi o oggetto di esperienze pratiche o di tirocinio formativo.	0	100
SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	2	66901	FONDAMENTI PSICO- SOCIALI DELL'EDUCAZIONE	12		DI BASE	CORSO INTEGRATO				0	0
SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	2	95237	SOCIOLOGIA DEI PROCESSI EDUCATIVI	6	SPS/08	DI BASE	Discipline Filosofiche, Psicologiche, Sociologiche e Antropologiche	Italiano	Sociologia generale (66880)	Il corso intende fornire strumenti e concetti per una lettura sociologica dei processi educativi, non solo all'interno dei sistemi scolastici ma anche al di fuori di essi, presentando i principali temi di cui si occupa la Sociologia dell'Educazione. Particolare attenzione verrà data ai processi di socializzazione all'interno delle diverse forme familiari, alla socializzazione tra pari e alla presenza di seconde generazioni di immigrati ne contesti educativi.		114
SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	2	66906	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE	6	M-PSI/04	DI BASE	Discipline Filosofiche, Psicologiche, Sociologiche e Antropologiche	Italiano		a) Fornire un quadro di riferimento teorico e metodologico per lo studio dei processi di sviluppo; b) consentire la conoscenza dello sviluppo psicologico, dei processi e dei meccanismi che sottostanno a esso, delle cause che lo determinano.	36	114

SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	2	58955	IGIENE	6	MED/42	CARATTERIZZANTI	Discipline Didattiche e per l'Integrazione dei Disabili	Italiano		Al termine del Corso lo studente dovrà avere acquisito le conoscenze necessarie per la prevenzione delle malattie degenerative ed infettive e per la promozione della salute.	36	114
SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	2	66922	FILOSOFIA TEORETICA	6	M-FIL/01	DI BASE	Discipline Filosofiche, Psicologiche, Sociologiche e Antropologiche		Pensiero critico e argomentazio ne (94694)	Gli studenti riceveranno informazioni essenziali circa la discussione contemporanea sulla natura umana e sui concetti più rilevanti coinvolti in essa. Essi dovranno acquisire la capacità di riflettere in modo critico su questioni filosofiche, e utilizzare il vocabolario adatto per discutere di casi concreti ed esempi. Gli studenti impareranno ad utilizzare le proprie competenze per costruire opinioni su temi filosofici fondate su argomentazioni coerenti e solide. Acquisiranno la capacità di orientarsi in testi filosofici e argomentativi in generale, e di leggerli in modo critico.	36	114
SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	2	66929	PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE EDUCATIVA	6	M-PED/03	CARATTERIZZANTI	Discipline Pedagogiche e Metodologico-Didattiche	Italiano	Didattica generale (90104)	Il corso intende presentare alcuni modelli di progettazione e valutazione dell'educazione e la loro declinazione in differenti contesti (prima infanzia, educazione alla sostenibilità, intercultura).	36	114
SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	2	66937	LINGUA INGLESE (BASE)	6	L-LIN/12	CARATTERIZZANTI	Discipline Linguistiche e Artistiche	Italiano		Acquisizione delle basi fondamentali della lingua al fine di poter comunicare nelle situazioni della vita quotidiana e comprendere globalmente messaggi scritti e orali.	36	114

SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	2	67645	PEDAGOGIA GENERALE II (DISCIPLINA)	6	M-PED/01	CARATTERIZZANTI	Discipline Pedagogiche e Metodologico-Didattiche	Italiano	Pedagogia generale I (66871)	Sviluppo delle conoscenze epistemologiche relative ai paradigmi teorici e prassici della Pedagogia generale, considerato all'interno dei rapporti fra le scienze pedagogiche e la didattica generale.	36	114
SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	2	67658	LETTERATURA PER L'INFANZIA (DISCIPLINA)	6	M-PED/02	CARATTERIZZANTI	Discipline Pedagogiche e Metodologico-Didattiche	Italiano		Il corso intende fornire sia gli elementi di base relativi alla storia della letteratura per l'infanzia affrontata nella sua complessità di disciplina scientifica sia specifici approfondimenti su generi e temi particolarmente rilevanti quali la fiaba, il fumetto, il cartone animato. La parte dedicata al Corso in Scienze della Formazione Primaria affronterà le problematiche connesse alla "trasmissione" del gusto della lettura intesa non come esercizio fine a se stesso ma come pratica da coltivare in tutto il percorso formativo (e oltre); il laboratorio, parte integrante dell'insegnamento, sarà dedicato alla "lettura" delle figure e al problema dell'integrazione fra testo e immagini		114
SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	2	72124	PEDAGOGIA SPECIALE	6	M-PED/03	CARATTERIZZANTI	Discipline Pedagogiche e Metodologico-Didattiche	Italiano		Pianificare e saper organizzare progetti educativi e riabilitativi, in un contesto di partecipazione e recupero alla vita quotidiana dei soggetti in difficoltà.	36	114

SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	2	67536	EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITA'	6	M-PED/03	AFFINI O INTEGRATIVE	Attività Formative Affini o Integrative	Italiano		Il corso si propone di avvicinare gli studenti ai concetti di sostenibilità e di educazione sostenibile. Attraverso una modalità didattica che fa riferimento al paradigma costruttivista, al lavoro in gruppo ed alla partecipazione degli studenti nella costruzione del sapere, si affronterà una problematica di particolare interesse tratta dall'attualità territoriale, che abbia nella sostenibilità una delle principali chiavi di lettura e permetta di sviluppare riflessioni sul rapporto uomo/ambiente e sull'uso sostenibile delle risorse naturali Tali riflessioni permetteranno di ampliare i contenuti del processo di educazione.	36	114
SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	3	58953	PSICOLOGIA SOCIALE	6	M-PSI/05	AFFINI O INTEGRATIVE	Attività Formative Affini o Integrative	Italiano		Il corso si prefigge di sviluppare un articolato processo di competenze sulla struttura dei sistemi societari sviluppato attraverso un'analisi in cui prevale l'impianto riflessivo della pedagogia.	36	114
SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	3	58965	FILOSOFIA DELL'EDUCAZIONE	6	M-PED/01	CARATTERIZZANTI	Discipline Pedagogiche e Metodologico-Didattiche	Italiano	Pedagogia generale I (66871) e pedagogia generale II (67645)	Strutturazione dei plessi semantici che presiedono alla costruzione pedagogica e filosofica della formazione dell'uomo assunta sotto il profilo teoretico.	36	114

SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	3	72181	SOCIOLOGIA DELLA DEVIANZA	6	SPS/12	AFFINI O INTEGRATIVE	Attività Formative Affini o Integrative	Italiano	Sociologia generale (66880)	Il corso esplora una varietà di temi all'interno sociologia della devianza e mira a incoraggiare gli studenti a muoversi al di là di un semplice approccio teorico alla devianza e al controllo, con lo scopo di comprendere le pratiche di politica sociale e di amministrazione della devianza. Obbiettivi formativi: Essere in grado di studiare in modo indipendente e gestira autonomamente l'apprendimento; Sviluppare la capacità di valutare criticamente come le teorie accademiche sono tradotte nei in prassi quotidiana nel governo della devianza. acquisire conoscenza della struttura e delle pratiche di lavoro sulla devianza e su controllo.	e li e o si a a	114
SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	3	59030	ATTIVITÀ DI TIROCINIO	6		ALTRE ATTIVITA'	Tirocini Formativi e di Orientamento	Italiano		Acquisire esperienze pratiche in situazione esterna al contesto universitario	0	150
SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	3	59488	ATTIVITA' DI LABORATORIO	5		ALTRE ATTIVITA'	Altre Conoscenze Utili per l'Inserimento Nel Mondo del Lavoro	Italiano		Acquisire competenze tecnico pratiche relative agli ambiti della pedagogia, della sicurezza sociale e della formazione	40	85
SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	3	63625	GEOGRAFIA INTERCULTURALE	6	M-GGR/01	CARATTERIZZANTI	Discipline Storiche, Geografiche, Economiche e Giuridiche	Italiano	Geografia umana (66887)	Il corso intende presentare le fasi dell'evoluzione della geografia interculturale, intesa come significativo supporto nella complessa costruzione di identità.	36	114

SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	3	95240	MUTAMENTO SOCIALE E SISTEMI DI WELFARE	6	SPS/09	CARATTERIZZANTE	Discipline Storiche, Geografiche, Economiche e Giuridiche		Sociologia generale (66880)	Il corso ha come obiettivo quello di introdurre e sviluppare i principali temi che definiscono le politiche di welfare a partire dall'analisi delle trasformazioni sociali in corso nella società contemporanea. L'obiettivo primario è quello di offrire agli studenti gli strumenti necessari per comprendere il contesto sociale e politico nel quale si troveranno ad operare. A partire dall'analisi delle dinamiche caratteristiche del mutamento sociale, il corso si concentrerà sui concetti principali che definiscono l'architettura dei sistemi di welfare contemporanei, prestando particolare attenzione alle specificità locali e nazionali.		
SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	3	66940	FILOSOFIA MORALE	6	M-FIL/03	DI BASE	Discipline Filosofiche, Psicologiche, Sociologiche e Antropologiche	Italiano		acquisire competenze relative allo studio dell'agire dell'uomo nella sua dimensione etica	36	114
SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	3	68337	PROVA FINALE	6		PROVA FINALE	Per la Prova Finale	Italiano		Lo studente deve dimostrare attraverso tale elaborato la raggiunta capacità di approfondire – guidato da un docente relatore – una tematica specifica tra quelle affrontate nei corsi o oggetto di esperienze pratiche o di tirocinio formativo.	0	100

Il presente Regolamento didattico è stato approvato con delibera del CCS in Scienze dell'Educazione e della Formazione del 17.04.2018